

Da domani a domenica 8 marzo

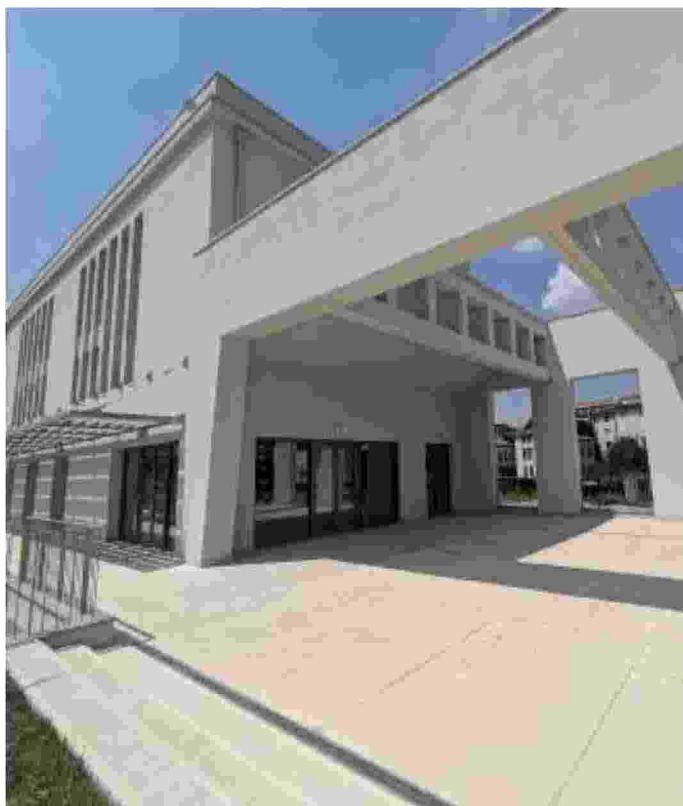
Re:set contro gli stereotipi Arte, autodifesa, urbanistica

• All'ex Centrale del latte mostre, incontri, rassegne per una città più inclusiva. S'inizia con gli studenti e l'affettività

Tre giorni di incontri, mostre, laboratori e riflessioni per mettere in discussione linguaggi e stereotipi e immaginare insieme nuove prospettive attorno alla festa delle donne. "Re:set" è un nuovo progetto culturale che con l'abito del festival dal 6 all'8 marzo, ingresso gratuito, anima la Centrale, ex Centrale del Latte di Vicenza in via Medici.

E' un lavoro collettivo che mette assieme competenze, esperienze e sensibilità diverse con un solo obiettivo: costruire un'occasione di incontro che sia aperta alla città.

Il 6 marzo sarà dedicato alle scuole superiori, sabato e domenica il programma si apre alla città. «Re:set è un progetto nato di pancia - racconta Cristina Malavolta, responsabile e direttrice operativa di Illustri APS - e dalla forza di una rete di professioniste che da molti anni lavorano a Vicenza nel campo della cultura. L'idea è stata quella di riunire tante "belle menti pensanti" in uno stesso luogo, per fermarsi, stare insieme e provare a ripensare alcune narrazioni che diamo per scontate».



Centrale Gli spazi comunali ospitano il mini festival

Il programma

Il 6 marzo dalle 9 alle 13 lo spazio studentesco e studenti degli istituti superiori di Vicenza faranno attività guidate e momenti di confronto. Alle 18.30 si aprono le mostre, seguono performance artistiche e un dj set. Alle 20.30 il talk "Che colore ha l'amore?", a cura dell'associazione Moica Vicenza e AIDM sezione di Vicenza. La mattina di sabato 7 marzo è dedicata al benessere e alla consapevolezza del corpo con tre laboratori: Meditazione e rilassamento con Cristina

Napoleone; Pilates con Giulia Bartolotta; Reiki con Elena Costa. Seguono due incontri con Alice Xotta che dialogherà con genitori, insegnanti ed educatori offrendo strumenti per l'educazione all'affettività e alla sessualità; Giulia Verziaggi su "Cicliche e lineari: un viaggio tra ormoni, cervello, esperienze e archetipi". Attivo un laboratorio creativo per bambini, a cura di Danymani. Alle 15 si apre con "Conversiamo", tavoli tematici informali a cura di Casa di Cultura Popolare APS, pensati come spazi di

dialogo aperto. Alle 16 il talk "Autodifesa ironica" di Camilla Speriani esplora il ruolo dell'umorismo come strumento per smontare stereotipi. Alle 18 "Donne e musica: una questione di spazio", talk con musica che riflette sulla presenza femminile nel panorama musicale. Segue dj set al femminile e aperitivo in musica.

Domenica 8 marzo si parla del rapporto tra città, spazio pubblico e prospettiva di genere. Alle 15 Ida Grimaldi introduce l'incontro "Vicenza città per le donne", seguito dalla tavola rotonda "La città corale: design for all e urbanistica di genere", con Cristina Balbi, Isabella Sala, Leonardo Nicolai, Lucia Lancerin, Sophia Los e Marcella Gabbiani. Un momento di confronto su come progettare spazi urbani più inclusivi e accessibili. Durante il festival saranno presenti anche Come Un Incantesimo, con un corner creativo; la libreria La Vispa Teresa, con una selezione di edizioni a tema. Visitabili le mostre Vedo Rosso, Frasi fatte, immagini scomode, a cura di Illustri aps; Wet, a cura di Arte News Vicenza; Soma, progetto di Giulia Ammendola in collaborazione con Metamorfosi; Le illustri, a cura di Illustri aps in collaborazione con assessorato alle Pari Opportunità, Consulta per le Politiche di Genere Vicenza e L'Ideazione aps; Un segno da indossare, a cura di Gold Academy; Off-table Lo stereotipo è servito di Bucces Studio.